

Frequently Asked Questions

Cos'è Curiamo la Corruzione?

Curiamo la Corruzione è un progetto coordinato da Transparency International Italia, in partnership con Censis, ISPE Sanità e RISSC, finanziato nell'ambito della Siemens Integrity Initiative.

L'**obiettivo** è quello di rendere ancora più efficiente il SSN, riducendo il livello di corruzione, attraverso una maggiore trasparenza, integrità e responsabilità.

Per farlo, vengono messe in campo diverse attività che mirano ad **umentare la consapevolezza** sul fenomeno della corruzione, a **formare il personale** delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, a implementare e **testare strumenti** innovativi e modelli organizzativi specifici.

Di cosa parla il report Curiamo la Corruzione 2017 e come è strutturato?

Il report *Curiamo la Corruzione 2017* vuole approfondire la conoscenza dei rischi di corruzione, attraverso tre distinte analisi:

1. un'**indagine di percezione dei rischi e delle strategie**, effettuata da Censis tra il 2016 e il 2017 attraverso interviste ai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione delle strutture sanitarie pubbliche italiane
2. la **valutazione dei rischi e l'analisi delle contromisure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (PTPC)** delle strutture sanitarie, condotta da RiSSC
3. l'**analisi di sprechi e inefficienze** che emergono dalla valutazione dei Conti Economici 2013 delle ASL e delle AO, tenuto conto delle diverse realtà regionali, elaborata da ISPE Sanità.

Quali novità ci sono rispetto al 2016?

Il report 2017 prevede alcune novità metodologiche che sono state introdotte per migliorare la qualità dell'indagine e quindi dei risultati che essa ha prodotto. Tuttavia, a causa di queste novità, per alcune sezioni sarà difficile fare un confronto diretto con i risultati emersi dal report 2016.

Tra le novità:

1. nell'indagine di percezione condotta dal Censis sono stati intervistati quest'anno i Responsabili per la Prevenzione della Corruzione delle aziende sanitarie e non più i Direttori Generali, coinvolgendo così le figure più competenti sul tema.
2. Nella sezione di valutazione dei rischi, nel report 2016 l'analisi si era focalizzata sulla parte del Piano Anticorruzione che riguardava l'acquisto di beni e servizi, mentre nel report di quest'anno l'attenzione si è rivolta ad altre tre aree particolarmente sensibili al rischio corruzione ovvero: liste d'attesa, servizi funebri legati ai decessi ospedalieri e sponsorizzazioni da parte di aziende farmaceutiche e produttrici di dispositivi e attrezzature mediche.
3. L'analisi dei conti economici delle strutture sanitarie aveva considerato nel report 2016 macro voci di spesa non legate direttamente alla cura del paziente (es. pulizia, mensa, lavanderia), mentre nel report 2017 sono state prese in esame voci di spesa più specifiche quali ad esempio l'acquisto di servizi sanitari, l'acquisto di beni sanitari, l'assistenza ospedaliera da privati.

Infine, per ciascuna delle tre parti che compongono il report 2017, sono stati creati degli **indici di rischio** per azienda sanitaria.

Quali sono i problemi principali che emergono dal report 2017?

Dall'indagine condotta nel corso del 2016 emerge che in **1 azienda sanitaria su 4** si sono verificati **episodi di corruzione** nell'ultimo anno. I **settori** che secondo i Responsabili per la Prevenzione della Corruzione sono più a rischio sono: acquisti e forniture, liste d'attesa e assunzione del personale.

Dall'analisi dei Piani Anticorruzione predisposti dalle strutture sanitarie si rileva che il **51,7% delle aziende non ha Piani**

anticorruzione adeguati, e che le **regioni** con la qualità media dei Piani più bassa sono: Calabria e Puglia. Sempre dai Piani emerge che il **rischio di corruzione** è considerato **più elevato** quando si parla di: sperimentazione clinica per i condizionamenti degli sponsor, prescrizione di farmaci sempre a causa delle sponsorizzazioni, e disciplina dei servizi a seguito del decesso in ospedale.

Infine, l'analisi dei conti economici segnala che **la stima della corruzione sommata agli sprechi** oscilla intorno al **6% delle spese** correnti annue del Servizio Sanitario Nazionale. Il **rischio di inefficienze** è più alto quando si parla di acquisto di servizi sanitari (per le ASL) e di acquisto di beni sanitari (per le AO).

Quali soluzioni propongono i partner del progetto per curare corruzione e sprechi in sanità?

In base all'esperienza dei partner del progetto, ai risultati dell'indagine e analisi condotte, e al confronto emerso dalle varie attività svolte finora, i partner propongono queste tre soluzioni principali:

1. La **formazione** e sensibilizzazione, che anche secondo il parere dei responsabili per la prevenzione della corruzione intervistati è il primo strumento per contrastare la corruzione, diffondendo maggiore conoscenza e consapevolezza.
2. Un'**analisi efficace dei rischi** in quanto primo passo per identificare le vulnerabilità, prevenire i danni e trovare le soluzioni più efficaci.
3. **Trasparenza, dati aperti e nuove tecnologie** che servono per monitorare, impedire abusi e segnalarli qualora si verificano.

Quali sono gli strumenti testati in diverse aziende sanitarie pilota per la cura della corruzione?

Attraverso le aziende pilota è possibile sperimentare sul campo le pratiche e gli strumenti che i partner del progetto propongono. Tra queste vi sono le strutture sanitarie di Bari, Siracusa, Trento e Melegnano, a cui se ne aggiungeranno due nuove: Toscana Sud-Est e Catania.

Le soluzioni principali per la cura della corruzione che sono state introdotte sono:

- **Whistleblowing**: attivazione di una piattaforma per la ricezione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti e che tutela l'anonimato del segnalante. Ad oggi sono state ricevute già 27 segnalazioni in soli 8 mesi di sperimentazione e da sole 4 aziende, relative soprattutto a nomine ed esecuzione di servizi.
- **Corsi di formazione**: sono stati attivati corsi rivolti sia allo staff che ai dirigenti che hanno coinvolto più di 900 persone.

Più informazioni sono disponibili su www.curiamolacorrusione.it/strumenti

I partner del progetto Curiamo la Corruzione hanno promosso una petizione: qual è l'obiettivo?

La petizione accessibile dal sito www.curiamolacorrusione.it e dalla piattaforma www.change.org si rivolge al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin e al Parlamento chiedendo loro di promuovere una compiuta ed effettiva trasparenza e la massima integrità del settore sanitario, in particolare nell'ambito dei rapporti e delle modalità di interazione tra pubblico e privato. La petizione viene promossa con il supporto di Altroconsumo e Cittadinanzattiva che da subito hanno deciso di sostenere questa iniziativa. Hanno inoltre aderito l'Associazione Italiana Medici (AIM), il Segretariato Italiano Giovani Medici (SIGM), e il Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM).